

La processione dei Ceri: quante grazie quest'anno per Sant'Antonio

Dopo due anni di stop forzato oggi torna la processione di Sant'Antonio. Anche se non si svolgerà nella data abituale poiché, dopo i forzati posticipi per la pandemia, ha dovuto fare i conti sia col rischio ballottaggio, sia con la concomitanza nel giorno designato con la disputa degli Assoluti di atletica leggera. Pensate, lì dove sua maestà il calcio non è mai riuscito a procrastinare la sfilata dei Ceri, nemmeno in occasione di una finale mondiale o europea, come si osò ipotizzare in passato, sono riusciti la regina dello sport e la politica in una irripetibile accoppiata.

Ma non si tratta dell'unica novità poiché, causa lavori di restauro nella chiesa di San Francesco in vista del giubileo 2025, la "macchina" del Santo

oltre a essere esposta a Sant'Agostino partirà dalla medesima chiesa in seguito al forzato pit-stop. Questioni logistiche a parte, la processione del 2022, sarà memorabile per vari motivi. Innanzitutto sarà l'ultima di Domenico Pompili: vescovo "politico" che a Verona affiancherà, c'è da aspettarselo, il neosindaco Damiano Tommasi per dar vita a un binomio tutto da scoprire nella città dei Montecchi del centro-destra e i Capuleti del centrosinistra. Da capire il ruolo di Pompili al Bentegodi... pardon a Santa Maria Matricolare: quello ormai desueto di "libero" oppure da mediano di spinta? Di sicuro non resterà immobile a centrocampo.

Invece, i devoti reatini pregheranno Sant'Antonio di

mandare almeno un buon sostituto. A proposito di sindaci, sarà anche la prima uscita ufficiale, ancor prima che in consiglio comunale, per Daniele Sinibaldi, mentre i bookmaker scommettono sulla partecipazione di Antonio Cicchetti, il quale annovera ben 14 "presenze" e potrebbe approfittare per celebrare la sua uscita e benedire il successore. Da verificare poi, tra assessori, consiglieri e sconfitti, chi seguirà Sant'Antonio tra le strade di Rieti. Non è escluso che tra le numerose "grazie" ritualmente invocate a Sant'Antonio ci siano pure quelle di cittadini più coinvolti in politica per chiedere che coloro i quali, almeno per ora, paiono più o meno "fuori posto" siano all'altezza. Di sicuro il Santo, nella

sua infinità bontà e indulgenza risponderà: «Ancor prima di giudicare, eventualmente dategli almeno il tempo di sbagliare». Infine, parlando di grazie, si sa che queste possono essere le più disparate: dalle più gravi alle più prosaiche. Per questo c'è chi pensa che a messa, durante l'Agnello di Dio, qualcuno equivocando reciterà: "Dell'Agnello di Dio, dona a noi l'A2».

L.R.



Peso:1%